

SECONDO I DATI **GIMBE** PIÙ 32% DI CASI E PIÙ 6,1% DI DECESSI. LIEVE CALO DEI RICOVERI
COVID, L'ESTATE NON LO PORTA VIA

Negli ultimi 7 giorni il virus ha ripreso la corsa. Costa: «Impossibile il contagio zero»

● Si inverte la curva del Covid: in 7 giorni c'è stato un netto rialzo dei casi (+32,1%) e salgono i decessi (+6,1%). In lieve calo i ricoveri (-3,3%). Costa: «Il contagio zero non è un obiettivo raggiungibile. Dobbiamo convivere con il virus».

Chille a pagina 3

ONDA SU ONDA

Covid, la curva si inverte: risaliti i decessi Costa: «Il contagio zero è impossibile»

Dopo 5 settimane di calo, negli ultimi 7 giorni il virus ha ripreso la sua corsa

Enrico Chille

Il Covid rialza la testa, nonostante la bella stagione, e arriva l'ondata estiva. Un fatto certificato dal monitoraggio settimanale del Gimbe: dopo cinque settimane consecutive di calo, tra l'8 e il 14 giugno sono aumentati i casi (+32,1%) e i decessi (+6,1%). Calano però i ricoveri ordinari e le terapie intensive, con la pressione ospedaliera sotto controllo, grazie alla copertura vaccinale e ai sintomi più blandi del virus con Omicron e le sue sottovarianti (in particolare la BA.5).

L'ONDATA ESTIVA. Ad avvertire della nuova ondata c'è Pierpaolo Sileri, medico e sotto-

segretario alla Salute, che però assicura: «Siamo di fronte a una variante più diffusa, ma questa ondata non va vista con paura». Dello stesso avviso il collega Andrea Costa: «Dobbiamo convivere con il virus perché il contagio zero è un obiettivo irraggiungibile».

IL NODO ISOLAMENTO. Costa, da sempre uno dei più favorevoli all'allentamento delle restrizioni, ha auspicato anche lo stop all'isolamento domiciliare per i positivi. «Se dobbiamo convivere con il virus, dobbiamo fare questo passo in avanti verso la normalità e sarà possibile nelle prossime settimane», ha spiegato Costa. Non tutti i medici, però, condividono la sua posizione. Filippo Anelli, presidente della Fnomceo ha commentato così: «Serve cautela, i positivi aumentano e la diminuzione dei ricoveri sta frenando. Con le mascherine non più obbligatorie, non possiamo ancora sapere quale sarà la ricaduta sui pazienti fragili e sugli ospedali». Diversa l'opinione di Roberto

Cauda, infettivologo del Gemelli di Roma: «Non ci libereremo del virus, ma se diventerà endemico avremo focolai periodici ma momentanei. L'unica cosa da fare è potenziare la terza dose e la quarta per i fragili».

I DATI. Nel bollettino giornaliero del Ministero della Salute aumentano casi (36.573, 4688 in più rispetto al giorno prima), decessi (64, +16), tasso di positività (18,7% contro 16,3%), ricoveri ordinari (4303, 85 in più) e terapie intensive (192, tre in più).

I CASI ACCERTATI IN ITALIA

